

**Zeitschrift:** Bulletin de la Société suisse de Numismatique  
**Herausgeber:** Société Suisse de Numismatique  
**Band:** 8 (1889)  
**Heft:** 2-3

**Artikel:** Una Medaglia commemorativa nel Ticino  
**Autor:** Nizzola, Giov.  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-171255>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Notizie riprodotte nel nostro opuscolo «Le Origini della zecca di Bellinzona» p. 21—23.

**Die Medaillen** auf das eidgenössische Schützenfest in Lugano 1883 nebst einer kurzen Beschreibung dieses Festes von *Adolf Inwylér*. (Tiré à part du No. 9, 11ème année, du *Bulletin de la Soc. suisse de Numismatique*). Fribourg, impr. Ant. Henseler, 1883, in 8°. pag. 11 con 2 tav.

**Henseler, A.** L'écu du Tir fédéral de Lugano 1883. = In *Bulletin de la Soc. suisse de Numismatique*, n° 7, 1883.

**Le medaglie** del Risorgimento italiano e l'avv<sup>o</sup>. Massimiliano Magatti. — In *Boll. storico della Svizzera Italiana*, 1887, p. 160.

*E. Motta.*

## Una Medaglia commemorativa nel Ticino.

(Tavola I).

La *Società degli Amici dell' Educazione del Popolo* è senza dubbio la più anziana delle società ora viventi nel Ticino, ed una delle più antiche, nel suo genere, e benemerite della Svizzera. Essa nacque nel settembre del 1837 per opera di Stefano Franscini, che raggruppò intorno a sè gli Allievi-maestri del primo Corso di Metodica istituito in quell' anno dal Governo, in Bellinzona, per fornire di buoni docenti le scuole elementari del Cantone.

Nell' autunno del 1887 la Società compiva il suo 50<sup>o</sup> anno di vita, e lo festeggiò, in quella stessa città, in occasione dell' annua sua radunanza (1 e 2 ottobre). Alla letizia delle sue *nozze d' oro* essa volle associare i Docenti, senza distinzione di sesso nè di grado, che, tuttora esercenti, avevano insegnato nel Cantone pel corso non interrotto di 25 o più anni. A tal fine l' assemblea risolveva di accordare un premio a quelli che contassero da 25 a 50 (ridotti poscia a 40) anni di servizio magistrato, pubblico o privato, ed un altro a quelli che ne avessero di più.

La Direzione sociale, esecutrice della risoluzione, scelse come premio una medaglia di bronzo per la prima categoria,

ed una d'argento per la seconda, con relativo diploma. La medaglia è opera del valente incisore Francesco Grazioli di Milano. Come appare dal nostro disegno, essa ha un diametro di 50 mm., e porta sul diritto, in bel rilievo, il ritratto di *Stefano Franscini*, il fondatore della Società, a  $\frac{3}{4}$ ; e sul rovescio, fra una bella corona di sempreverdi, annodata allo scudo cantonale su cui irradia la croce federale, la seguente epigrafe, in piccolo rilievo :

*La Società  
Amici dell' Educazione  
nelle sue nozze d'oro  
1887  
ai Docenti veterani.*

La solenne distribuzione si fece il 30 settembre 1888 in Pontetresa, dove la Società ha tenuto la sua sessione. Furono 57 i provetti apostoli dell'istruzione che si annunciarono ed ebbero la medaglia, ossia 47 aventi da 25 a 39 anni d'insegnamento (bronzo), e 10 da 40 e più (argento). E quello è stato l'episodio più brillante e insieme più commovente della riunione.

Il diploma ricorda il giubileo della Società e la costei decisione di dare « un attestato della sua riconoscenza ai Docenti anziani del Cantone in attività di servizio da oltre 25 anni, i quali, colla costanza nel loro nobile apostolato, si sono resi benemeriti dell'istruzione popolare. »

La medaglia - che trae ormai il suo nome da quello del noto uomo di Stato di cui porta l'effigie - è una delle meglio riuscite dal lato artistico. Quella d'argento, in numero limitato, venne a costare 15 franchi, e 5 quella di bronzo.

Ogni Ticinese che ami davvero il progresso e il lustro del suo paese, e sente gratitudine per quanti a tale intento hanno consacrato e mente e cuore, deve andare orgoglioso di vedere perpetuate nel bronzo le care sembianze di chi fu il « Padre della popolare educazione ticinese. »

Lugano, Marzo 1889.

*Giov. Nizzola.*

